

L'altra ricerca

a cura di Rosanna Dassisi

In questo numero

- [Gli italiani, che epidemiologi!](#)
- [Innovazione giovane e vincente](#)
- [Agroalimentare da lager](#)
- [Novità sul fronte allergie](#)

Tecnologia

Innovazione giovane e vincente

Condividi



Si è conclusa la prima edizione italiana del Premio 'Tr35-Giovani innovatori', concorso organizzato dal Forum ricerca innovazione imprenditorialità in collaborazione con Technology Review Italia. Da una selezione di cento domande, dieci sono i vincitori provenienti da tutta Italia, 31 anni la media della loro età, tre i campi di ricerca valutati (Ict, biotecnologie, Advanced Technologies).

I Giovani Innovatori dell'Anno 2011 sono due. Matteo Bovolenta, assegnista dell'Università di Ferrara, ha sviluppato una nuova strategia per la terapia genica della distrofia muscolare. Paolo Franceschetti, dottorando dell'Università di Venezia, ha progettato Solwa, un sistema in grado di produrre acqua potabile attraverso l'energia solare. La sua innovazione consiste in un progetto del sistema che porta l'energia solare a fare evaporare l'acqua a temperature più basse di quelle normalmente necessarie.

Attenzione meritano anche gli altri vincitori. Luca Ravagnan e Marco Mandelli per l'area Tecno: il primo è autore di una tecnica che permette di inserire microelettrodi in polimeri flessibili, stirabili e biocompatibili, per trattare patologie neurologiche; il secondo ha sviluppato un nuovo materiale che, mescolato a inchiostro, produce un inchiostro magnetico per rilevare interruzioni nella catena del freddo. Per l'area Info, Bice Cavallo ha sviluppato un sistema di protezione per la privacy dei dati personali; Alessandra Chiap, un software per l'analisi e la correzione delle carenze nella scrittura dei bambini, cause di difficoltà d'apprendimento; Giorgia Lodi ha progettato una piattaforma che protegge gli utenti del sistema finanziario dalle banche alle società d'investimento e Cosimo Palmisano ha fondato Ecce Customer, per collegare i membri di un social network alle marche.

Infine, per l'area Bio, i protagonisti sono stati Renato Silvio Mortera che ha progettato Miso, una tecnica per prolungare l'effetto di creme e unguenti, e Loris Sinigoi, che ha sviluppato un catalizzatore naturale (enzima) per produrre materie plastiche da risorse naturali senza impiegare prodotti chimici tossici e pericolosi.

Ritrovaci su Facebook

Registrazione Crea un account o accedi per vedere ciò che piace ai tuoi amici.

 **Il Canale**

Plug-in sociale di Facebook

Altri articoli di L'altra ricerca

- [Estrogeni anti-Alzheimer](#) n°14 - 2012
- [Scienza sul web, chiara e semplice per tutti](#) n°14 - 2012
- [Meteorite marziana in Toscana](#) n°14 - 2012
- [Melaverde torna in tv](#) n°14 - 2012
- [L'Italia si fa spazio da 50 anni](#) n°13 - 2012
- [Non c'è futuro senza ricerca](#) n°13 - 2012

Archivio Tematico

- Salute
- Informatica
- Cultura
- Tecnologia
- Agroalimentare
- Socio-economico
- Ambiente

[apri archivio](#)





REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 522 DEL 18 settembre 2002 | [Contatti](#)